

"IL PASTICCIO" DEL 2° CANALE

Il problema della televisione (o in genere delle teletrasmissioni) da tempo sta interessando tutta l'Italia, per svariati motivi.

Di portata nazionale è la sistemazione della gestione della RAI TV, continuamente rinviata. Anche per la TVC (a colori), dopo gli esperimenti di due anni fa, non pare si facciano molti passi. Ultimamente poi sono venuti alla ribalta i casi delle emittenti abusive (ToloBiella) e della legittimità o meno delle trasmissioni via cavo.

Ha stupito, indignato e fatto versare molte parole lo smantellamento dei ripetitori su suolo italiano di emittenti estere, proprio pochi giorni prima che iniziassero il campionato mondiale di calcio.

Da noi a Robilante, come in altri comuni qui vicino, si aggiunge il problema della ricezione anche dei soli programmi italiani. Egli secondo il 2° programma gestito privatamente, discussioni a non finire per il pagamento della quota (in verità alquanto modesta: 2.000 lire).

Alla fine, come sempre in tutte le cose, qualcuno non paga neppure che dopo 2 o 3 mesi ed ecco comparire i manifesti della soppressione del 2° canale ed allora giù polemiche e minacce da ambo le parti.

Per i giovani il problema è senz'altro meno grave che per i bambini e gli adulti per i quali la televisione è uno strumento di svago di prim'ordine.

Purtroppo non sono valse a nulla le ripetute lettere scritte dal Comune alla RAI per il 2° canale, trovandosi la RAI di fronte a dei problemi di natura tecnica, secondo loro, abbastanza grandi.

Arrivati a questo punto non ci resta che sperare, come nei migliori film, che tutto alla fine si risolva in qualcosa di positivo per il bene dei Robilantesi ai quali non è giusto togliere un qualche cosa che spetta di diritto, pagando anch'essi il canone dell'abbonamento come in tutta Italia.

+/+/+/+

PINUCCIO